



GIOVANI SEMPRE PIU' PESSIMISTI

Dichiarazioni del Coordinatore Nazionale FABI Giovani Mattia Pari

Secondo l'Osservatorio Confesercenti-Ispo sono in particolare i più giovani a temere il protrarsi della crisi, in particolare quelli di età compresa tra i 18 e i 24 anni (88%) e i giovani adulti tra i 35 e i 44 anni (75%).

“Questi dati confermano che i giovani hanno pagato il prezzo più alto della crisi, ed anche se ormai è chiaro a tutti che la precarietà genera insicurezza, le risposte tardano ancora ad arrivare”.

“La FABI sta proponendo alle parti datoriali un modello di sviluppo basato su certezze per i giovani e il punto di partenza per costruire questa nuova occupazione, buona e stabile, è creare, anche nel nostro settore, equità sociale”.

“Senza questo approccio, si continuerà ad alimentare la sfiducia di una generazione che rappresenta il futuro del Paese”.